Sperimentare il CLIL in più lingue

Buone pratiche dal Trentino-Alto Adige, dove si sperimenta un progetto per attuare l'insegnamento di due lingue straniere e relativi percorsi CLIL già a partire dai primi anni dell'istruzione scolastica

di Paola Traverso 6 minuti di lettura28 luglio 2016

A grain of boldness for Italian and Austrian children

Put a grain of boldness
into everything you do.
Baltasar Gracián

L'atteggiamento d'apertura mentale e il **desiderio di mettersi gioco** e di sperimentare possono facilitare il processo d'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera. Il discorso vale per gli studenti, ma coinvolge anche docenti, formatori, decisori di politiche educative.
Dedichiamo questa puntata del blog alle esperienze del Trentino-Alto Adige ed in particolare al Piano Trentino Trilingue volto ad attuare l'insegnamento di due lingue straniere e relativi percorsi CLIL già a partire dai primi anni dell'istruzione scolastica. Tale piano prevede varie **misure di formazione a sostegno dei docenti** : corsi, seminari e convegni.

Stimoli per coltivare le lingue

Nei mesi scorsi si sono svolti due importanti eventi: il Festival delle Lingue a Rovereto e la Conferenza Building Bridges a Bolzano. Gli eventi, come ci racconta l'insegnante del Trentino Marzia Salvaterra , che ha partecipato all'indagine di C4C , hanno visto l'affluenza di un pubblico variegato e la presenza di esperti internazionali.
Molte sono state le testimonianze dirette delle scuole, che hanno portato **esperienze legate a sperimentazioni in lingua straniera, al CLIL, al bilinguismo** sostenuto dal gemellaggio con scuole austriache, come nel caso dell'Istituto Comprensivo Comenius.
Quest'ultima esperienza scolastica, inserita in un piano d'Istituto che pone particolare attenzione alle lingue straniere e al CLIL in tedesco e in inglese, è spiegata nei dettagli dall'insegnante Michela Chicco . Il progetto offre vari spunti di riflessione e può essere usato

come stimolo per introdurre alcuni cambiamenti anche in altri contesti educativi.
Esaminiamo dunque alcuni punti focali.

Il potenziamento interculturale

Nel progetto il potenziamento delle lingue straniere si lega in maniera forte al potenziamento interculturale. Il gemellaggio con scuole austriache offre la possibilità di **sperimentare da vicino altre realtà educative, linguistiche e culturali** . Il modello, difficilmente estendibile su larga scala, può però stimolare a pensare a possibili forme di gemellaggio online. Le esperienze etwinning rappresentano uno strumento eccellente in questa direzione. Per progetti più semplici, utilizzare amici di penna di altri paesi o e-pals può aprire la via a scambi interessanti. Anche le adozioni a distanza per sostenere gli studi scolastici di un bambino possono essere un modo per favorire l'educazione alla cittadinanza, per potenziare l'uso reale della lingua per conoscere aspetti della vita quotidiana di bambini in altre realtà, per stimolare la conoscenza di altri territori ed avviare progetti CLIL di geografia.

Per conoscere invece meglio il territorio, gli usi e i costumi del paese di cui si studia la lingua, si possono visitare ad esempio **alcuni siti nati da progetti scolastici di scuole inglesi** che propongono molte notizie e curiosità sulla Gran Bretagna (projectbritain.com) e una varietà di argomenti (primaryhomeworkhelp.co.uk).
Sul tema invece della protezione del territorio e dell'ecologia, ci si può consultare il sito di Green Schools , rete di scuol irlandesi conosciute anche come Eco Schools.
Infine organizzare alcune feste interculturali, anche sull'esempio dell'Istituto Comenius, è una possibilità da tenere in considerazione. Per potenziare lingua inglese e CLIL si potrebbe pensare a **giornate di festa a tema** (lo sport, i giochi da cortile, l'arte, la cucina, ecc.) in cui si parla solo inglese, sono coinvolte più classi dello stesso Istituto e sono invitati eventuali parlanti madrelingua inglese presenti sul territorio.

L'apprendimento cooperativo

Nel piano dell'Istituto Comenius la metodologia utilizzata per l'apprendimento linguistico ed i progetti CLIL punta molto sull'apprendimento cooperativo. Cura particolare è posta anche all'organizzazione dello spazio, luogo deputato ad accogliere la comunità classe. La pianificazione di una **didattica attiva** e di gruppi di lavoro cooperativo va di pari passo con l'organizzazione spaziale dell'aula e degli arredi. Questi elementi non sempre sono presi in considerazione nei progetti scolastici e una riflessione su questi punti può essere molto utile.

Sinergie tra enti e risorse

L'esperienza dell'Istituto Comenius, come per altre scuole del Trentino- Alto Adige, è inserita nel piano Trentino Trilingue ed è caratterizzata da una grande sinergia di risorse istituzionali e professionali difficile da trovare in altre regioni. È comunque importante tener presente che **nella progettazione di percorsi CLIL è sempre necessario fare il punto sulle varie risorse a disposizione** , cercare contatti ed alleanze a livello di Istituzione, di scuola, di dirigente scolastico, di docenti e genitori. Al di là di brevi e singole esperienze di uso veicolare della lingua straniera, progetti CLIL più estesi hanno bisogno di modelli organizzativi precisi che prendono in considerazione le molte variabili e gli attori coinvolti. Il progetto C4C ha individuato alcune risorse online su questo argomento. Tra queste segnaliamo il modello di Coonan inserito in Appendice al suo intervento contenuto nel quaderno dell'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte *L'uso Veicolare della Lingua Straniera in Apprendimenti non Linguistici.*

Ambiziose lungimiranze

Il piano ambizioso del Trentino-Alto Adige e l'esempio dell'Istituto Comenius, pur essendo esperienze non trasferibili direttamente nella maggior parte delle realtà scolastiche, offrono molti spunti di riflessioni a tutti i docenti. Quello che conta è tener presente che per poter procedere in un **cammino d'innovazione** occorre saper essere lungimiranti pur essendo consapevoli che a volte i lunghi percorsi sono fatti di piccoli passi. Occorre saper osare e procedere anche se la strada è irta d'ostacoli. Occorre saper mettere *a grain of boldness* anche laddove i progetti non sembrerebbero a prima vista realizzabili.

Sei interessato al progetto CLIL 4 Children? Vuoi ricevere tutti gli aggiornamenti? Vai all'indirizzo www.clil4children.eu e compila il form.